CURIOSANDO IN PUNTA DI PIEDI

Come musei e ville da star: ecco le case dei genovesi vip

La storica Anna Orlando e il fotografo Adriano Bacchella sono entrati nelle dimore più belle svelandone i segreti

scovato uno dei rari spazi che non sono stati lasciati agli uffici. Dall'open space regolato da grandi pareti scorrevoli alla terrazza che corre lungo tutto un lato dell'attico e che si affaccia sulla città. Dal contemporaneo al Barocco, nelle case dei genovesi c'è tutto. Naturalmente molto di più di quanto ci sia possibile dirvi in questo spazio. «Le case contemplate - spiega Anna Orlando - potevano essere molte di più, ma la selezione non è solo il frutto della casualità degli incontri che la vita offre», a monte c'è la volontà di prospettare la lettore quanti più orizzonti possibili, la «varietà di una città». È fin troppo facile comprendere che per realizzare il volume ci voleva una persona speciale. Tanto genovese da saper entrare nelle case dei suoi concittadini in punta di piedi. E facendo finta di non vedere proprio tutto. Ma tanto cosmopolita da intuire la straordinaria unicità di alcune realtà che magari nemmeno pensiamo di possedere.

CARATTERE «ZENEIZE»

Incastonate sulle fasce in collina, o attici appesi a due passi dal cielo

Azzeccato dunque - e non poteva essere altrimenti visto l'autore - il ritratto che di Anna fa Piero Ottone all'inizio del libro. «Anna Orlando, curatrice del libro, era la persona adatta per il successo dell'operazione. Proviene da una vecchia famiglia genovese, suo nonno, collezionista lui stesso, nella seconda metà del Novecento ha svolto una parte di primo piano nella vita di Genova, oltre che sul piano nazionale. Anna conosce, nella sua città tante persone, oltre a ciò è esperta di storia dell'arte e di pittura». Il libro sarà presentato oggi dalle 17.30 alle 20.30 in via Garibaldi 12.

«Case di Genova», a cura di Anna Orlando, fotografie di Adriano Bacchella. «Adarte» edizioni, 160 pagine, 165 illustrazioni, 59 euro.

Monica Bottino

DENTRO E FUORI

Dall'alto l'attico di piazza della Vittoria con le piante e lo splendido terrazzo panoramico. Sotto il giardino pensile del palazzo di Strada Nuova, visto al tramonto, con la fontana. Ancora sotto la piscina ad Albaro, nella vecchia scuderia ristrutturata, immortalata da Adriano Bacchella immersa nel sole. Immersa nella luce violetta, la zona relax per la cromoterapia della dimora nel palazzo della Meridiana, dove sauna e bagno turco sono a due passi dalla grande vasca «Seaside», disegnata dall'architetto Giovanna Talocci (il terrazzo, nella fotografia sotto il titolo, fa parte delle zone più suggestive della casa). Infine qui a destra l'interno della grande casa di Albaro, ricca di marmi e arte, e, sotto, un altro particolare dell'interno della dimora di Strada Nuova

eleganza, nel sobrio equilibrio tra gli ambienti affrescati fin dai tempi del manierismo e poi ancora nel Sei Settecento, e gli interventi moderni, da re residenziale per eccellenza: Albaro, dove in una vecchia scuderia è stato ricavato un «appartamento» dove la luce, complici i riflessi di una piscine

ri splendori di argenti. Sopra il parco con i pini secolari che svettano sul cielo blu di tramontana. Sotto, strappate al buio del sottoterra, all'anoni

dentro il loro cuore. A pochi passi da San Siro, quella che fu la prima cattedrale della città. Giù il suq dei vicoli, dentro le bifore medievali, i capitelli in